



5 (2022)

1

Percorsi di geografie letterarie, percettive,  
educative e dello sviluppo locale

*Edited by*

*Dino Gavinelli, Giovanni Baiocchetti and Sara Giovansana*

EDITORIAL

- Percorsi di geografie letterarie, percettive, educative  
e dello sviluppo locale 9  
*Dino Gavinelli - Giovanni Baiocchetti - Sara Giovansana*

GEOGRAPHICAL APPROACHES

- Pagine al vento. Le identità letterarie della Patagonia  
in una prospettiva geografica 17  
*Thomas Gilardi*
- Trasgressive, ribelli e perdute: frammenti di periferie reali  
e immaginarie nella narrativa urbana turco-tedesca contemporanea 27  
*Sara Giovansana*
- La narrativa 'padana' di Gianni Celati: due letture geografiche  
a confronto 43  
*Camilla Giantomasso*
- Dal Grand Tour all'educazione globale: gli immaginari europei  
nelle performance visuali di viaggio 57  
*Chiara Rabbiosi*

Zero Waste for geographical education on sustainability <i>Andrea Guaran - Federico Venturini</i>	73
From sea to shore: reuniting the divide by yachting <i>Alberto Forte</i>	87
The participation of local actors in the development of the upstream Ouelтана territorial municipalities, Azilal province (Morocco) <i>Mohamed El Bakkari - Abdellatif Tribak</i>	99

#### BOOK REVIEWS

L. Gaffuri, <i>Racconto del territorio africano</i> (2018) <i>Valerio Bini</i>	115
---	-----

# Percorsi di geografie letterarie, percettive, educative e dello sviluppo locale

*Dino Gavinelli*<sup>1</sup> - *Giovanni Baiocchetti*<sup>1</sup>  
*Sara Giovansana*<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Università degli Studi di Milano

<sup>2</sup> Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/gn-2022-001-edit>

## Studies on literary, perceptual and educational geographies and local development

Il presente numero di *Geography Notebooks* riprende la tradizione della pubblicazione miscellanea, dopo che i precedenti sono stati di tipo tematico (si veda l'ultimo numero, dedicato alle esplorazioni di geografia sociale o il penultimo sui paesaggi sonori). Il taglio miscelaneo del numero genera un composito ventaglio di geografie accomunate tra loro sempre dall'intenzione di dare voce alla varietà disciplinare e a prospettive critiche e, al contempo, di offrire nuovi spunti di riflessione e prospettive di osservazione su questioni attuali e su rilevanti aspetti. Nei contributi, la narrazione e la restituzione di spazi, luoghi, ambienti, paesaggi, territori, con il loro portato di valori, simboli e apporti identitari e con le relative declinazioni educative, naturalistiche e turistiche, nonché con le applicazioni pratiche in termini di fruizione, valorizzazione, gestione e sviluppo, sono state trattate con sguardo multifocale, attento all'*heritage* del passato (Timothy and Boyd 2003; Pettenati 2019), ma anche alle contraddizioni del presente (Berque 1996; Minca 2022) e alle potenzialità e criticità che il futuro potrebbe offrire (Iammarino, Rodriguez-Pose and Storper 2018; Pievani e Varotto 2021).

### 1. LA GEOGRAFIA DELLE NARRAZIONI, TRA SCRITTURE E VISUALITÀ

La letteratura e la fotografia sono due strumenti tradizionalmente utilizzati dalla geografia da ormai diversi decenni, tanto che sono nati due fi-

loni molto ricchi e proficui come quello delle geografie letterarie (Lando 1993; Papotti 2011; Marengo 2016; Rosemberg 2016; Gavinelli 2019) e delle geografie visuali (Bignante 2011; Rossetto 2011). Si tratta di approcci che consentono di fare geografia attraverso categorie concettuali non necessariamente razionaliste, ma aperte alle rappresentazioni e ai discorsi di stampo umanistico, in chiave postmoderna e critica. Il presente numero, nello specifico, raccoglie alcuni interessanti casi di commistione tra geografia, letteratura (in forma di romanzi, poesie e racconti) e fotografia: per mezzo di storie, rappresentazioni e suggestioni, i diversi contributi invitano alla riflessione in materia di rielaborazione, percezione, interpretazione e immaginazione dello spazio. Le descrizioni letterarie e visuali presentate si fanno portavoce non convenzionali di spazi marginali quali la Patagonia argentino-cilena e le periferie urbane della Germania, ma anche di territori vincenti rispetto ai fenomeni globali come la Pianura Padana, uno degli angoli del prospero “pentagono europeo” (Schön 2000), e Roma, nodo entro cui si intersecano interconnessioni di livello planetario. Su questa strada, *Geography Notebooks* si riserva di continuare a sviluppare nei prossimi anni non soltanto discorsi ancorati a scritte e visualità codificate e accademiche, ma anche a testimonianze umanistiche, postmoderne e percettive.

## 2. LE TRAIETTORIE DELLO SVILUPPO: ALCUNE LETTURE GEOGRAFICHE

*Geography Notebooks*, per via della sua stessa impostazione, non può non essere sensibile ai tumultuosi cambiamenti del pianeta, nelle varie dimensioni in cui questi si manifestano e generano conseguenze e trasformazioni, che trasformano in maniera profonda territori e regioni (Gavinelli e Bolocan Goldstein 2022), spazi (Armondi and Di Vita 2018; Molinari 2021), reti (Sassen 2014; Khanna 2016), aree metropolitane (Brenner and Schmid 2014; Amin and Thrift 2017; Balducci, Fedeli e Curci 2017), ambienti naturali e antropo-fisici (Moore 2016; Giorda 2019; Dell’Agnese 2021). Un concetto esteso, articolato e dai confini labili quale quello dello sviluppo non può che manifestarsi a livello spaziale in forme polifoniche ed eterogenee, che evolvono più o meno rapidamente, talvolta con modalità che appaiono sporadiche, contraddittorie, disordinate, non pianificate e non sostenibili. In questa cornice editoriale, i contributi enfatizzano, non a caso, l’urgenza di riflessioni e pratiche che declinino la polifonia dello sviluppo in un’ottica maggior-

mente attenta all'ambiente fisico e antropizzato, all'educazione, al rapporto tra gruppi sociali e spazi naturali, a un sistema turistico che dalle tradizionali dimensioni terrestri si allarga sempre più a coinvolgere quelle dei mondi "liquidi" dei mari e degli oceani. Non è trascurata peraltro la partecipazione ai processi decisionali fornita da istituzioni di varia natura e *stakeholder* – pubblici e privati – che operano alle diverse scale geografiche, dal locale al globale. In definitiva, le considerazioni sullo sviluppo si allargano a coinvolgere molti aspetti disciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari e implicano un mutamento di mentalità e di conoscenze che si auspica possa condurci verso una direzione positiva, responsabile e sostenibile. Forse è proprio questa la sfida che le giovani generazioni, il sistema educativo, l'accademia e la ricerca, gli amministratori e i gestori del territorio, le forme comunicative, le narrazioni e i vari portatori d'interesse sono chiamati oggi a cogliere o a promuovere.

### 3. UNO SGUARDO AI CONTRIBUTI DI QUESTO NUMERO

Il primo punto di vista da cui il presente numero prende forma è quello di Thomas Gilardi, che propone un esempio di analisi di rappresentazioni geo-letterarie poco battute sia per il territorio preso in esame – quello patagonico – sia per il ritratto che di esso dipingono. Tale ritratto, a partire dalle narrazioni locali, si allontana da visioni *mainstream* per abbracciare tematiche quali la riscoperta delle identità della Patagonia e la costruzione di immaginari di tale regione tanto autentici quanto stereotipati, che uniscono aspetti della tradizione a dimensioni più prettamente folcloristiche.

Dalle periferie del mondo si passa, con il contributo di Sara Giovannana, a quelle urbane. In particolare, l'autrice apre una finestra sui margini urbani – reali e fittizi – della Germania contemporanea caratterizzati da una significativa presenza della comunità di origine turca per come essi vengono presentati proprio dalla narrativa turco-tedesca. L'ancoraggio alla realtà contemporanea rende l'analisi funzionale ad una ricostruzione di alcune delle modalità con cui il vivere urbano prende forma in tali spazi, tra ribellione, marginalizzazione e più o meno faticosa ricerca di sé.

Camilla Giantomasso dedica, invece, il suo contributo alla produzione letteraria di Gianni Celati, risultato di viaggi e itinerari nei luoghi e non-luoghi che rivelano tratti peculiari del paesaggio padano. Le atmosfere della Pianura Padana fanno appello al *pathos* – suscitando emozioni

contrastanti – e svelano trasformazioni e nuove valenze di cui il territorio considerato viene caricato.

Il contributo di Chiara Rabbiosi sposta il *medium* dell'analisi territoriale dalla carta alla fotocamera, proponendo una riflessione sulla costruzione di un'identità europea mediata dagli occhi, dalle percezioni e dagli *smartphone* di un gruppo di studenti che hanno trascorso un periodo di mobilità internazionale a Roma e sono stati stimolati a fornire una loro restituzione su forme, pratiche e elementi del contesto capitolino.

Con il contributo di Andrea Guaran e Federico Venturini, l'attenzione si sposta sulle letture geografiche legate al variegato tema dello sviluppo, che qui è declinato sulla pratica educativa dell'approccio *Zero Waste* come modello per riconsiderare le azioni umane in tema di sostenibilità ambientale.

Alberto Forte traccia un legame tra attività umana e ambiente marino, che trova un suo punto d'incontro e di sintesi spaziale nelle città costiere e, dunque, una sua espletazione nei relativi processi di rigenerazione urbana e di rinnovamento delle pratiche turistiche, discutendo di potenzialità e insidie che lo *yachting tourism* presenta in un'ottica di riavvicinamento tra esseri umani e natura.

Mohamed El Bakkari e Abdellatif Tribak declinano, infine, il tema dello sviluppo nelle dinamiche che legano la partecipazione degli attori locali ai processi decisionali di un piccolo gruppo di Comuni del territorio marocchino, nella provincia di Azilal.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Amin, A. and N. Thrift. 2017. *Seeing Like a City*. Cambridge: Polity Press.
- Armondi, S. and S. Di Vita, eds. 2018. *Milan: Productions, Spatial Patterns and Urban Change*. London: Routledge.
- Balducci, A., V. Fedeli e F. Curci. 2017. *Metabolismo e regionalizzazione dell'urbano. Esplorazioni nella regione urbana milanese*. Milano: Guerini e associati.
- Berque, A. 1996. *Êtres humains sur la terre. Principes d'éthique de l'écoumène*. Paris: Gallimard.
- Bignante, E. 2011. *Geografia e ricerca visuale. Strumenti e metodi*. Roma - Bari: Laterza.
- Brenner, N. and C. Schmid. 2014. "The 'Urban Age' in Question". *International Journal of Urban and Regional Research* 38 (3): 731-755. doi: 10.1111/1468-2427.12115.

- Dell’Agnese, A. 2021. *Ecocritical Geopolitics: Popular Culture and Environmental Discourse*. New York: Routledge.
- Gavinelli, D. e M. Bolocan Goldstein, a cura di. 2022. *Regioni e regionalizzazione. Lo spazio-mondo in divenire*. Milano: Pearson.
- Gavinelli, D. 2019. Introduzione a “Geografia e Letteratura. Luoghi, scritture, paesaggi reali e immaginari”. In *L’apporto della Geografia tra rivoluzioni e riforme*, Atti del XXXII Congresso Geografico italiano, Roma, 7-10 giugno 2017, a cura di Franco Salvatori. Roma: A.Ge.I.
- Giorda, C., a cura di. 2019. *Geografia e Antropocene. Uomo, ambiente, educazione*. Roma: Carocci.
- Iammarino, S., A. Rodríguez-Pose and M. Storper. 2018. “Regional Inequality in Europe: Evidence, Theory and Policy Implications”. *Journal of Economic Geography* 19 (2): 273-298.
- Khanna, P. 2016. *Connectography. Le mappe del futuro ordine mondiale*. Roma: Fazi.
- Lando, F., a cura di. 1993. *Fatto e finzione. Geografia e letteratura*. Milano: Etaslibri.
- Marengo, M. 2016. *Geografia e letteratura. Piccolo manuale d’uso*. Bologna: Pàtron.
- Minca, C., a cura di. 2022. *Appunti di geografia*. Padova: Cedam.
- Molinari, P., a cura di. 2021. *Periferie europee. Istituzioni sociali, politiche, luoghi*, t. II: *Una prospettiva geografica*. Milano: FrancoAngeli.
- Moore, J.W., ed. 2016. *Anthropocene or Capitalocene? Nature, History, and the Crisis of Capitalism*. Oakland: PM Press.
- Papotti, D. 2011. “Geografia e letteratura: affinità elettive e accoppiamenti giudiziari”. In *Educare al territorio, educare il territorio. Geografia per la formazione*, a cura di Cristiano Giorda e Matteo Puttilli, 248-257. Roma: Carocci.
- Pettenati, G. 2019. *I paesaggi culturali Unesco in Italia*. Milano: FrancoAngeli.
- Pievani, T. e M. Varotto. 2021. *Viaggio nell’Italia dell’Antropocene. La geografia visionaria del nostro futuro*. Sansepolcro: Aboca.
- Rosemberg, M. 2016. “La spatialité littéraire au prisme de la géographie”. *L’Espace géographique* 45 (4): 289-294. doi: 10.3917/eg.454.0289.
- Rossetto, T. 2011. “Geografia e cultura visuale”. In *Percorsi di Geografia tra cultura, società e turismo*, a cura di Leonardo Mercatanti, 165-175. Bologna: Pàtron.
- Sassen, S. 2014. *Expulsions: Brutality and Complexity in the Global Economy*. Cambridge (MA): Belknap.
- Schön, K.P. 2000. “Das Europäische Raumentwicklungskonzept und die Raumordnung in Deutschland”. *Informationen zur Raumentwicklung* 3-4: i-vii.
- Timothy, D.J. and S.W. Boyd. 2003. *Heritage Tourism*. New York: Pearson.